



ANNO 1 NUMERO 3 OTTOBRE 2018

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Periodico di informazione dell'Azienda per la Tutela della Salute della Sardegna

Registrazione al Tribunale di Cagliari n. 17 del 04/09/2006

## **EDITORIALE**

### Il percorso è tracciato, ora si guarda al futuro

i ritroviamo dopo una lunga pausa estiva e con tanti passi in avanti fatti (tanti ancora da fare).

Possiamo dire che ora si guarda al futuro con più serenità perché il percorso è tracciato dopo troppi anni segnati dall'assenza di scelte e regole. Una sanità che non si governa e che non fa dell'organizzazione il suo punto di forza, funziona poco, produce debiti e non c'è ragione di rimpiangerla.

E veniamo alle news presenti in questo numero.

Oltre alle tante importanti notizie arrivate dalle nostre aree locali, un cenno particolare meritano le assunzioni e le procedure di stabilizzazione che ATS sta portando a termine: procedure che consentiranno da un lato di migliorare la qualità lavorativa e di vita dei nostri dipendenti e dall'altra di garantire ai nostri cittadini servizi migliori grazie a professionalità formate ed esperte.

Chi vorrà potrà documentarsi sull'arrivo dell'influenza e su come l'ATS si stia preparando ad affrontarla, in linea con le raccomandazioni ministeriali e con le direttive regionali.

Ultimo novità di questo numero è la pagina dedicata all'Azienda Ospedaliera Brotzu, che "ospitiamo" con immenso piacere in un'ottica di collaborazione tra Aziende e di integrazione dei Servizi sanitari offerti.

Non mi resta che augurarvi buona lettura!



Fulvio Moirano (Direttore Generale ATS Sardegna)

La nostra pagina continua a crescere!

Seguici su Twitter: @ATS\_Sardegna

# Lotta al precariato, l'ATS Sardegna stabilizza a tempo indeterminato i primi 456 dipendenti



ontinua il processo di stabilizzazione avviato dall'Azienda per la Tutela della Salute a vantaggio dei propri dipendenti. A due mesi dall'inizio della procedura, la Struttura per il reclutamento e selezione delle risorse umane ha pubblicato le determinazioni per 456 contratti a tempo indeterminato. La stabilizzazione è rivolta a 138 dirigenti medici e 318 dipendenti del comparto, così articolati: 263 profili sanitari di cui 206 infermieri e 55 profili tecnici di cui 39 OSS.

Inoltre è stata appena predisposta la stabilizzazione tramite concorso, ai sensi dell'art 20 comma 2, per altre 25 figure professionali: 5 tecnici di radiologia, 4 fisioterapisti, 3 tecnici della prevenzione, 2 assistenti sanitari e 11 figure del ruolo tecnico fra ingegneri, programmatori e analisti.

Si tratta di un processo in linea con quanto indicato dal decreto legislativo 75/2017 sul superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, che prevede la riduzione dei contratti a termine e la valorizzazione delle professionalità acquisite dal personale in servizio a tempo determinato. Seguendo questa linea programmatica l'Azienda per la Tutela della Salute ha ottenuto la progressiva riduzione dei contratti interinali, la limitazione dei contratti a tempo determinato e la stabilizzazione del più alto numero possibile di contratti a tempo indeterminato.

«Grazie alla pubblicazione delle determinazioni l'Azienda per la Tutela della Salute è in grado di dare corso al processo di lotta al precariato e di stabilizzazione del personale dipendente - dichiara il direttore amministrativo dell'ATS Sardegna, Stefano Lorusso. Si tratta di un provvedimento atteso da anni che da una parte migliorerà la qualità

lavorativa e di vita del dipendente e dall'altra garantirà all'azienda di poter contare a tempo indeterminato su professionalità imprescindibili per migliorare l'offerta sanitaria».

Una volta finito il processo di stabilizzazione dei dipendenti precari e una volta scorse tutte le graduatorie concorsuali per i posti dedicati, l'ATS Sardegna sarà pronta a bandire le procedure concorsuali e le selezioni pubbliche per l'assunzione del nuovo personale indicato nel Piano di Fabbisogno.

«Ci tengo a rivolgere un ringraziamento particolare alla Struttura per il reclutamento e selezione delle risorse umane che dall'inizio dell'estate lavora alacremente alla concretizzazione del processo di stabilizzazione del personale - conclude Stefano Lorusso. In questi mesi hanno istruito una procedura complessa, nata con la pubblicazione del bando e finita, tra le primissime aziende sanitarie in Italia, con la stesura dei nuovi contratti a tempo indeterminato. Una mole di lavoro significativa al quale deve seguire la preparazione dei nuovi concorsi e delle nuove selezioni».

L'attenzione dell'ATS Sardegna è rivolta anche alla stabilizzazione delle posizioni amministrative. Nel rispetto della direttiva emanata dalla Giunta Regionale sul livello della dotazione organica, l'Azienda sta avviando le pratiche necessarie per il percorso di stabilizzazione del personale.

Si ricorda infine che l'ATS Sardegna ha adottato una delibera dedicata esclusivamente all'assunzione dei lavoratori appartenenti alle categorie tutelate dalla legge n.68/99. L'accordo è stato siglato con l'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL).

# All'Ospedale Brotzu di Cagliari al via il progetto "Terapia Intensiva Aperta"



el maggio scorso si è svolta la prima di una serie di edizioni di corsi di formazione residenziale di 3 giorni sul tema della umanizzazioni delle cure nelle terapie intensive al quale hanno preso e prenderanno parte specialisti e operatori provenienti da diversi ospedali regionali.

Il corso, ideato e realizzato dal gruppo di lavoro dell'AOB diretto dal Dott. Sergio Livigni, Direttore della Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino, fa parte del progetto "Terapia intensiva aperta",

Periodico di informazione dell'Azienda per la Tutela della Salute della Sardegna

Registrazione al Tribunale di Cagliari n. 17 del 04/09/2006

Direttore Responsabile: Laura Alberti

#### Redazione:

Francesca Cardia, Valentina Careddu, Gianluca Corsi, Antonella Manca, Paola Medde, Daniele Murino, Francesca Siriu

#### Editore:

**ATS Sardegna** 

Progetto Grafico:

Eddu di Mario Sanna Via Pompeo Calvia, 5 - Sassari



presentato dall'Azienda Ospedaliera Brotzu lo scorso gennaio; l'obiettivo è mettere le basi per la creazione di una rete a livello regionale, per il progressivo abbattimento delle barriere temporali, fisiche e relazionali spesso presenti nelle terapie intensive degli ospedali.

Il percorso rappresenta una straordinaria opportunità di confronto e di condivisione di esperienze tra le diverse realtà locali e pone le basi per un percorso regionale, che sia anche funzionale alla costruzione di una solida rete a supporto del sistema dell'emergenza-urgenza.

L'apertura delle terapie intensive, non prevede solo l'accesso, senza limitazioni di orario, da parte dei familiari ai pazienti ricoverati nelle rianimazioni, ma ha l'ambizioso compito di assicurare il diritto fondamentale del malato a ritrovare la sua dimensione umana; entrare in relazione con la famiglie, incontrando l'aspetto affettivo ed emotivo del dolore e della malattia, migliora la qualità di ricovero del paziente e instaura un rapporto di fiducia tra la famiglia e il personale sanitario.

Alla prima edizione ne faranno seguito altre, in un'ottica di continuità del percorso di formazione per tutti i professionisti coinvolti.

# Un saluto alla rivista dell'ATS



con grande piacere che l'AO Brotzu ha accolto l'invito di fornire il suo contributo nella redazione del numero di ottobre della rivista dell'ATS.

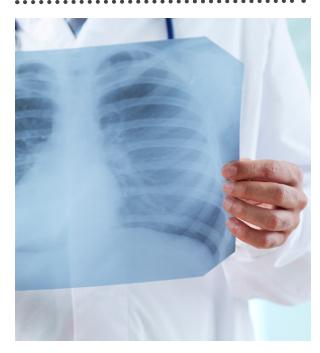
Voglio ringraziare il Direttore Generale dell'ATS Dott. Fulvio Moirano e lo staff editoriale per averci permesso di presentare alcune delle attività che vengono svolte presso la nostra Azienda al servizio del cittadino.

Ci auguriamo che sia solo la prima di una lunga e proficua collaborazione tra le nostre aziende con il comune obiettivo di una Sanità che sia al servizio di tutti.

Dott.ssa Graziella Pintus,

Direttore Generale Azienda Ospedaliera Brotzu

### All'Azienda Ospedaliera Brotzu un progetto all'avanguardia finanziato dalla Fondazione Sardegna



asce grazie alla collaborazione tra i reparti di Fisica Sanitaria e di Radiologia dell'Azienda Ospedaliera Brotzu, il progetto di gestione della dose di radiazione da esposizioni mediche somministrata ai pazienti che si sottopongono agli esami radiologici.

L'AO Brotzu diventa così la prima struttura pubblica regionale ad avere integrato, all'interno del suo Sistema Informativo Ospedaliero, uno strumento automatico capace di registrare ed analizzare i dati relativi agli esami radiologici, in particolare per le metodiche ad alta dose e per quelle utilizzate su particolari gruppi di pazienti (radiologia pediatrica e mammografia).

L'azienda, grazie a un contributo della Fondazione Sardegna, ha acquisito un sistema automatico di monitoraggio della dose (DoseWatch prodotto dalla General Electric) che è stato installato e collaudato lo scorso dicembre. In sinergia con le altre apparecchiature, il software registra i parametri utilizzati per l'effettuazione delle indagini radiologiche e i corrispondenti dati dosimetrici. Tali informazioni sono utilizzate dagli operatori per elaborare una strategia efficace di riduzione della dose, che tenga conto delle caratteristiche e della storia clinica di ogni singolo paziente.

Tale progetto ha come obiettivo il miglioramento della qualità che include tra l'altro l'elaborazione di percorsi diagnostico terapeutici per le diverse patologie, il forte investimento nella formazione, l'impegno nella gestione del rischio clinico e la tutela della privacy.



# San Giovanni Battista, tre progetti per rilanciare le attività sanitarie e le funzioni riabilitative della struttura di Ploaghe



» San Giovanni Battista, Ploaghe

a programmazione sanitaria tracciata dalla Direzione della Assl Sassari ha ridisegnato il futuro del San Giovanni Battista, la struttura con sede a Ploaghe incorporata dall'Ats Sardegna all'inizio del 2018. Il piano di rilancio poggia su tre pilastri e garantisce lo sviluppo delle attività sanitarie e delle funzioni sociali e riabilitative a vantaggio sia del territorio sia dei plessi ospedalieri limitrofi.

Hospice. Il primo progetto riguarda la creazione di un hospice, un centro residenziale per le cure palliative. Nei giorni scorsi è stato approvato lo studio di fattibilità per la realizzazione del centro, in linea con il Piano regionale dei servizi sanitari per la creazione di una rete per le cure palliative. Il documento prevede l'erogazione integrata dei servizi sanitari, assistenziali ed alberghieri rivolti ai pazienti con profilo assistenziale R1 e R2 che non possono essere domiciliarizzati.

Il centro residenziale per le cure palliative del San Giovanni Battista sarà baricentrico per le tre aree distrettuali della Assl Sassari e potrà avvalersi delle sinergie professionali del personale medico, e in parte infermieristico, già presente nella struttura. A queste

professionalità si sommeranno quelle delle équipe delle palliative cure domiciliari del Distretto di Sassari. La

struttura avrà nove posti letto e offrirà un servizio continuativo.

Funzioni riabilitative. Il secondo progetto riguarda il potenziamento delle funzioni sanitarie e riabilitative: i medici fisiatri e gli operatori del centro di Ploaghe potranno collaborare con i plessi ospedalieri di Ittiri e Thiesi per valutare le esigenze riabilitative e per prendere in carico i pazienti ricoverati nei reparti di lungo degenza.

Attività ambulatoriali e guardia medica. Il terzo progetto prevede sia lo sviluppo delle attività ambulatoriali di supporto ai servizi residenziali sia l'attivazione della guardia medica e dei servizi specialistici rivolti ai cittadini di Ploaghe e alle comunità dei paesi limitrofi: neurologia, ortopedia e cardiologia. Queste attività saranno garantite dal personale medico del San Giovanni Battista e dal personale in servizio nel Distretto Sanitario della Assl Sassari e nel Poliambulatorio Conti. Inoltre è prevista la realizzazione di un ambulatorio infermieristico e di un punto prelievi collegato con il laboratorio aziendale.

### Potenziate le attività specialistiche negli istituti penitenziari di Sassari e Alghero

e attività specialistiche ambulatoriali negli istituti penitenziari di Sassari ∎e Alghero sono state oggetto di potenziamento, per un totale di quaranta ore settimanali. Le branche coinvolte sono l'odontoiatria, la cardiologia, l'ortopedia, l'ecografia, l'oculistica, la neurologia e la tossicologia. A queste attività si aggiungono la fisiatria, la chirurgia, la dermatologia e la gastroenterologia, garantite dal personale medico dipendente.

Oltre all'attività specialistica ambulatoriale, l'Assl Sassari ha riorganizzato l'offerta del servizio di base dedicata ai detenuti delle due strutture carcerarie. Il nuovo modello è vincolato alla presa in carico dell'assistito

ed è basato sul rapporto medico paziente, una novità che garantisce a tutti i detenuti la possibilità di rivolgersi, in condizioni ordinarie e non di urgenza, sempre allo stesso professionista. Inoltre è stata implementata l'offerta psicologica, garantita a tutti i detenuti delle due case circondariali e non più ad alcune categorie specifiche, e il servizio clinico dell'offerta psichiatrica.

Anche la dotazione strumentale è stata potenziata. All'inizio di agosto sono state consegnata due ulteriori lampade a fessura per l'attività oculistica mentre entro la fine dell'anno sarà consegnato il riunito odontoiatrico nel penitenziario di Alghero.



#### Condivisione dei percorsi diagnostici, specialisti a confronto



reare un percorso clinico diagnostico condiviso per offrire ai pazienti migliore assistenza sanitaria possibile. È questo lo scopo del tavolo tecnico multidisciplinare creato dalla Direzione dell'Assl Sassari insieme ai medici di medicina generale, i pediatri, i farmacisti aziendali e gli specialisti.

Grazie al loro confronto e alle loro competenze, diverse a seconda dell'ambito di riferimento, sarà possibile migliorare l'appropriatezza prescrittiva e la spesa farmaceutica che, fino a qualche anno fa, vedeva la Sardegna tra le regioni meno virtuose. Due azioni di governo clinico che possono incidere positivamente sia sugli standard delle performance sanitarie erogate sia sulla qualità dell'assistenza offerta al paziente.

Il tavolo è anche l'occasione per discutere di prevenzione e di educazione sanitaria in età scolare, due concetti sempre più centrali che meritano un'attenzione particolare soprattutto all'interno del percorso formativo degli studenti.



### La Maddalena, nuovo percorso di monitoraggio dedicato alle donne in stato di gravidanza

a Direzione aziendale ha pianificato un percorso di potenziamento dell'offerta assistenziale dedicato alle donne in stato di gravidanza e alle neo mamme con l'attivazione di nuovi servizi di ostetricia, ginecologia e pediatria all'interno del plesso ospedaliero Paolo Merlo a La Maddalena. La prima attività ad inaugurare il nuovo corso assistenziale è stata l'ecografia morfologica. Si tratta dell'esame ecografico più importante del periodo gravidico che consente al medico di monitorare lo stato di salute del feto, di effettuare un'analisi di primo livello sugli organi del nascituro e di individuare precocemente eventuali anomalie sulla base delle linee guida tracciate dalla Società italiana di ecografia ostetrico ginecologica (Sieog). La programmazione e l'avvio della nuova attività è stata resa possibile da un duplice fattore: da una parte l'acquisto e l'installazione da parte dell'Azienda per la Tutela della Salute di un nuovo ecografo altamente performante, dall'altra la collaborazione tra l'equipe specializzata dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia e il personale dell'Unità Operativa del Paolo Merlo al fine di ampliare il ventaglio dei servizi offerti nel plesso ospedaliero, di implementate le attività ambulatoriali già presenti e di creare una forte connessione tra le due strutture sanitarie. Il percorso sinergico avviato tra le due equipe consentirà al personale medico in servizio a La Maddalena di ricevere una formazione specifica, mirata all'utilizzo dell'ecografo e all'erogazione di nuovi servizi.

### Tac e risonanze magnetiche urgenti, avviato il piano per l'abbattimento delle liste d'attesa

Junità Operativa di Radiologia ha avviato il piano per l'abbattimento delle liste d'attesa. Il programma prevede l'incremento del numero delle prestazioni grazie all'ampliamento delle fasce orarie messe a disposizione dell'utenza per l'effettuazione delle Tac, delle risonanze magnetiche e delle ecografie. Si tratta di un'innovazione che, entro la fine del mese di ottobre, consentirà alla Direzione aziendale di ridurre i tempi d'attesa per gli esami ritenuti urgenti e non derogabili.

Il piano di abbattimento delle liste d'attesa si basa sull'introduzione di nuove sedute diagnostiche in regime di prestazioni aggiuntive. Il calendario consente ai professionisti di effettuare gli esami radiologici nella fascia oraria pomeridiana (14-20), nella fascia oraria notturna (20-24) e nelle giornate festive. Una novità che amplia l'efficacia del lavoro di tutto lo staff sanitario senza influire in alcun modo sull'erogazione dell'assistenza programmata.

«Ci tengo a ringraziare personalmente i medici, gli infermieri, i tecnici e tutto il personale dell'Unità Operativa di Radiologia dell'ospedale Giovanni Paolo II che hanno incrementato i propri ritmi di lavoro per ridurre i tempi d'attesa degli esami urgenti – afferma la direttrice della ASSL Olbia, Antonella Virdis. Grazie a questo piano contiamo di eliminare le liste d'attesa degli esami urgenti e di offrire agli utenti un servizio aggiuntivo in linea con le loro aspettative».

L'abbattimento delle liste d'attesa ha preso il via all'inizio di agosto e ha generato ottimi risultati. Nei primi trenta giorni sono state eseguite, oltre alle prestazioni ordinarie, 110 risonanze magnetiche e 150 Tac. Per il mese di settembre sono state programmate 16 sedute in prestazioni aggiuntive pomeridiane, una seduta notturna dedicata alle risonanze magnetiche e due sedute notturne per le Tac.



Per il mese di ottobre sono state programmate 10 sedute pomeridiane per l'esecuzione di oltre 100 risonanze magnetiche aggiuntive e successivamente sarà programmata una seconda serie di sedute aggiuntive che consentiranno di eseguire altre 100 risonanze. Sempre grazie alla nuova pianificazione saranno eseguite 300 Tac aggiuntive e 50 ecografie con classe di priorità "B".

«Questa programmazione ci consentirà di ridurre le liste d'attesa per le risonanze magnetiche e per le Tac urgenti - aggiunge il direttore dell'Unità Operativa di Radiologia, Vincenzo Bifulco. Un risultato importante raggiunto grazie all'impegno degli operatori sanitari e alla Direzione che ha sostenuto il nostro progetto di abbattimento delle liste d'attesa».

### L'arte invade il consultorio di Arzachena

entinove quadri sono stati donati dalla sezione pittura e arti figurative dell'Accademia Arte Arzachena e dall'associazione culturale Artechepassione alla Ats Sardegna - Assl Olbia per abbellire la sala d'aspetto e i corridoi del Consultorio familiare all'interno del poliambulatorio di Arzachena. Le opere sono state realizzate dagli allievi del corso per il progetto promosso in collaborazione con il delegato alla Cultura del Comune di Arzachena, Valentina Geromino, che ha incontrato la disponibilità della direzione Ats-Assl Olbia. «Le tele sono ispirate ai temi della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza - spiega lana Chiodino, presidente dell'associazione - Con questa iniziativa vogliamo valorizzare uno spazio pubblico di grande importanza per la comunità in cui si accolgono ogni

giorno decine di persone, soprattutto donne, anche giovanissime, che trovano assistenza e un supporto cortese e puntuale all'interno della struttura sanitaria. Il nostro intento è di portare energia, colore e bellezza in questi luoghi».



### Farmaci. Dal corretto utilizzo alla lotta agli sprechi. Convergenza tra ASSL Nuoro e associazioni



orretto utilizzo dei farmaci, lotta allo spreco, trasparenza, promozione dei farmaci equivalenti. Questi alcuni temi su cui si impegnano a collaborare ASSL Nuoro, Cittadinanza attiva, AVO e associazioni dei pazienti e di volontariato. Dalla lotta agli sprechi, al corretto uso dei medicinali, passando per la promozione dei farmaci equivalenti.

Sono solo alcuni dei punti affrontati in un primo incontro appositamente dedicato, convocato dalla Direzione ATS Sardegna/ ASSL Nuoro nella sala conferenze del Presidio Ospedaliero San Francesco di Nuoro.

L'obiettivo che l'ASSL di Nuoro - attraverso la Direzione e il Servizio di assistenza farmaceutica territoriale - si era prefissato alla vigilia di questo primo appuntamento, era proprio quello di favorire l'apporto fattivo della rete di realtà della società civile,

che non ha mancato di fornire spunti di riflessione e suggerimenti per promuovere la consapevolezza della sostenibilità nella gestione e nel consumo dei farmaci, in particolare per quanto riguarda il corretto uso e la riduzione degli sprechi.

Dalle associazioni è emersa, in particolare, l'esigenza di insistere con maggiori decisione e incisività sulla corretta informazione ai cittadini

Soddisfazione è stata espressa dal Direttore dell'ASSL di Nuoro, Grazia Cattina: «Si tratta solo di un primo "step" di un percorso più complesso, con il quale intendiamo costruire iniziative concrete di collaborazione che coinvolgano - oltre alle farmacie, ai medici di medicina generale e agli specialisti – gli stessi cittadini, così da dare attuazione ai principi della sostenibilità, in particolare per quanto riguarda il corretto uso dei farmaci e la riduzione degli sprechi».

### Incidenti domestici: Nuoro insegna

ontinua l'impegno pionieristico in Italia dell'Unità Operativa Pediatria di Comunità dell'Area Socio Sanitaria Locale di Nuoro, diretta dal Dottor Francesco Fadda.

Impegno che si sostanzia in più linee operative. La formazione, innanzitutto, con incontri specifici nelle scuole dell'infanzia e primarie del territorio, secondo le linee del Piano Regionale Prevenzione 2014-2018. Ma anche attraverso progetti educativi articolati a livello nazionale, come il progetto SEPES (Sicurezza in Età Pediatrica Educazione a Scuola) dell'Istituto Superiore di Sanità con IRCCS G. Gaslini di Genova, e che ha visto la partecipazione di Fadda anche all'evento conclusivo, nel capoluogo ligure, l'8 e 9 gennaio di quest'anno. La stessa Unità Operativa è, inoltre, impegnata nel campo della consulenza e delle pubblicazioni

specifiche: le "Linee guida per la prevenzione degli incidenti domestici" del Ministero della Salute, in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità, Università del Piemonte Orientale e CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie), il cui aggiornamento è stato pubblicato nel febbraio 2017 (terzo lavoro nazionale a cui ha contribuito la Pediatria di comunità nuorese, dopo il manuale "Infortuni nelle abitazioni", curato sempre dal Ministero della Salute/CCM); la ristampa della pubblicazione "Non t'istroppies in domo tua" (Non farti male a casa tua). Senza contare che Francesco Fadda collabora con lo stesso Ministero della Salute in tema di incidenti domestici dei bambini (è autore della guida per genitori Bambini sicuri in casa). L'impegno nell'opera di sensibilizzazione, insomma, è costante, con l'ormai collaudato Albero della Sicurezza





che, ogni Natale, viene fatto addobbare dai bambini degli asili coinvolti. Sul tema da 6 anni a questa parte viene, inoltre, organizzata la "Giornata dedicata alle corrette manovre di disostruzione", riservata a educatrici e genitori degli stessi asili, in collaborazione con 118 OMNIA Emergenza. Tutte le pubblicazioni citate possono essere scaricate dai siti internet del Ministero della Salute, CCM, Regione Friuli Venezia Giulia e ASSL Nuoro (https://www.aslnuoro.it).





### Progetti di Servizio Civile nell'ASSL di Lanusei

no 8 i posti disponibili per i giovani tra i 18 e 29 anni non compiuti che vogliono diventare volontari di servizio civile presso l'Area Socio Sanitaria Locale di Lanusei. Fino al 28 settembre 2018 è possibile presentare domanda ad uno dei due progetti attivati presso l'area ogliastrina: "Teniamoci per mano" e "Un amico in poliambulatorio".

Quest'anno, per facilitare la partecipazione dei giovani e, più in generale, per avvicinarli al mondo del servizio civile, è stato realizzato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale il sito dedicato www.scelgoilserviziocivile.gov.it, che - grazie al linguaggio più semplice, diretto proprio ai ragazzi - potrà meglio orientarli tra le tante informazioni e aiutarli a compiere la scelta migliore. Per maggiori informazioni consultare bando e allegati nel sito www. asllanusei.it (Concorsi e selezioni).



### Progetto di Servizio Civile: "Un amico in Poliambulatorio"

Il progetto "Un amico in poliambulatorio: un'opportunità per crescere e migliorare" è rivolto a 4 giovani e punta a dare assistenza e supporto agli utenti del Poliambulatorio di Tortolì. Il Volontario che viene impiegato nella realizzazione di questo progetto deve svolgere attività intese a facilitare il percorso dell'utente, ottimizzando e implementando le modalità di accoglienza, supporto e informazione, previste secondo le seguenti

#### Prima fase (circa 1 mese):

Il Volontario viene portato a conoscenza, attraverso la formazione generale specifica, dell'ente e delle modalità di lavoro della pubblica amministrazione e, nello specifico, per ciascun ambito in cui dovrà operare, con particolare riferimento all'analisi delle attività svolte in ogni sede di progetto, alla conoscenza delle varie figure professionali, alla gestione del colloquio di prima accoglienza.

### Seconda fase (a partire dal secondo

Il Volontario viene gradualmente inserito ed affiancato nelle specifiche mansioni che dovrà svolgere.

#### Terza fase (a partire dal terzo mese):

- Il Volontario svolge, con autonomia, le mansioni conferitegli, in stretta collaborazione con gli operatori ASSL preposti. Le attività che il Volontario andrà a svolgere sono:
- Affiancamento dell'attività di front office - Nel Poliambulatori di Tortolì sono presenti degli operatori che gestiscono il primo contatto dell'utente con la struttura, rispondendo

alle richieste di orientamento e gestendo le informazioni relative alle procedure correnti. Il Volontario affiancherà detto personale nel gestire i casi che necessitano di un trattamento personalizzato. - Accoglienza ed ascolto - I Volontari sono disponibili, nei punti di accesso, ad accogliere l'utenza che presenta criticità, anche su segnalazione del personale presente nella struttura. Attivano un'accoglienza personalizzata e provvedono, all'accompagnamento necessario, dell'utente in difficoltà fino al completamento percorso assistenziale. assistenza anche nelle sale di attesa degli ambulatori medici a coloro che necessitano di supporto per situazioni di disagio o di fragilità, anche di natura fisica. - Aggiornamento delle informazioni - Supporto alle attività di front office per l'aggiornamento sistematico delle informazioni sulla modulistica e attività dei servizi (orari, procedure, logistica, cartellonistica, etc.) - Raccolta di dati e monitoraggio - Registrazione degli eventi su apposite schede; Distribuzione dei questionari di gradimento del servizio da parte dell'utenza; Monitoraggio del progetto mediante apposita scheda indicata dall'Azienda - Garantire prestazioni di supporto a domicilio dei pazienti in carico al Servizio Cure Domiciliari - Supporto nel proprio domicilio ai pazienti segnalati dall'équipe del Servizio Cure Domiciliari Integrate e Cure Palliative; Affiancamento degli operatori socio sanitari nelle attività con persone in situazione di non autosufficienza e di isolamento sociale.

### Il progetto "Teniamoci per mano: accoglienza, informazione e supporto ai cittadini in ospedale"

progetto "Teniamoci per mano: accoglienza, informazione e supporto ai cittadini in ospedale" coinvolge 4 giovani e si prefigge l'obiettivo di fornire assistenza e e supporto a ricoverati, visitatori e utenti del Presidio Ospedaliero Nostra Signora della Mercede di Lanusei.

Le attività che i volontari andranno a svolgere

1. Affiancamento dell'attività di front office. Gli operatori del presidio che gestiscono il primo contatto dell'utente con la struttura. rispondendo alle richieste di orientamento e gestendo le informazioni relative alle procedure correnti verranno affiancati dai volontari del servizio civile nella gestione dei bisogni delle persone che necessitano di un trattamento personalizzato.

#### 2. Accoglienza/ascolto.

I volontari sono disponibili, nei punti di accesso, per accogliere l'utenza che presenta criticità, anche su segnalazione del personale del presidio. Attiva un'accoglienza personalizzata e provvede, se necessario, all'accompagnamento dell'utente

difficoltà fino al completamento del percorso assistenziale. Prestano assistenza anche nelle sale d'attesa degli ambulatori e degli uffici a coloro che necessitano di supporto per situazioni di disagio o di fragilità, anche di natura fisica.

- Supporto, accoglienza accompagnamento dei pazienti e familiari. La presenza dei volontari nelle unità operative di degenza, su segnalazione del personale del presidio, consentirà di dare il giusto valore alla relazione umana con i degenti e familiari, umanizzando l'assistenza.
  - 4. Aggiornamento delle informazioni.

Supporto alle attività di front office l'aggiornamento sistematico informazioni sulla modulistica e attività dei servizi (orari, procedure, logistica, cartellonistica, etc....).

5. Raccolta dei dati e monitoraggio.

I volontari verrà chiamato a rielaborare e rileggere la propria esperienza "restituendo" dati e rilevazioni raccolte nel periodo di permanenza.



# Oristano, operativo il Picc Team



nell'Unità Operativa di operativo Anestesia e Rianimazione dell'ospedale San Martino di Oristano il Picc Team. Si tratta di una squadra di infermieri specificamente addestrati che provvedono al posizionamento del dispositivo vascolare Picc (peripherally inserted central catheter). un catetere centrale in materiale biocompatibile inserito con l'aiuto di un'ecoguida in una vena del braccio fino ad arrivare in prossimità della vena cava superiore del torace, per consentire la somministrazione a pazienti affetti da patologie oncologiche, acute e croniche, della terapia infusionale antibiotici, (emotrasfusioni, nutrizione parenterale) per medi e lunghi periodi. «I vantaggi del dispositivo sono molteplici: evitare al paziente il ricorso a punture venose ripetute, abbattere la possibilità di contrarre infezioni, somministrare in sicurezza farmaci che, se iniettati, potrebbero causare danni alla vena o al braccio, quindi garantire una migliore qualità della vita ai pazienti che necessitano di terapie infusionali

continuative» spiega il direttore dell'Unità di Anestesia e Rianimazione Giorgio Piras.

L'intervento è eseguito in regime ambulatoriale su richiesta di un reparto ospedaliero o del medico curante ed i costi sono totalmente a carico del servizio sanitario. Il posizionamento del Picc è particolarmente indicato per i pazienti sottoposti a trattamento chemioterapico o a fluidoterapia di supporto, nutrizione parenterale, terapia antalgica o palliativa, persone che hanno subito interventi chirurgici, con infezioni croniche o ad alto rischio di complicanze se si procedesse all'inserzione di un catetere venoso centrale tradizionale. immunodepressi tracheostomia.

In Sardegna, si contano pochi centri dove viene effettuato l'impianto del dispositivo e l'attivazione del servizio all'ospedale San Martino rappresenta un importante traguardo assistenziale, che va nel senso dell'umanizzazione e della sicurezza delle cure e valorizza le competenze dell'infermiere, integrando al meglio le risorse professionali.

### A scuola di sana alimentazione



nvertire la rotta rispetto al junk food, il cibo "spazzatura" a cui spesso i palati vengono abituati fin da piccoli, e insegnare ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie la bontà di cibi sani, sostenibili dal punto di vista ambientale e che valorizzino le produzioni locali. Con questo spirito è nato il progetto promosso da Assl Oristano, Laore, Unione dei Comuni dell'Alta Marmilla, Coldiretti e Istituto comprensivo di Ales

per promuovere la corretta alimentazione a partire dalle mense scolastiche. Il percorso, tuttora in itinere, si è snodato attraverso incontri informativi che hanno coinvolto gli esperti del Servizio Igiene degli Alimenti e della nutrizione della AssI di Oristano, i gestori delle mense. le famiglie e le istituzioni, si è declinato in esperienze sensoriali di degustazione da parte dei più

piccoli e laboratori di apprendimento attivo in fattorie didattiche, per culminare in una giornata ad hoc dedicata alla sana merenda a scuola, in cui il solito snack preconfezionato è stata sostituito da uno spuntino a base di pane, ricotta e miele, alimenti che coniugano gusto, salute e a km zero.



#### Ambulatori infermieristici. la salute a km 0

on il taglio del nastro a Scano Montiferro sale a sette il numero degli ambulatori infermieristici attivati nel distretto socio-sanitario di Ghilarza-Bosa dalla AssI oristanese, che dal 2016 ha già aperto quelli di Bosa, Sorradile, Sennariolo, Ardauli, Montresta, Tresnuraghes. Si tratta di strutture che offrono prestazioni sanitarie "a km zero" agli abitanti dei territori geograficamente più svantaggiati.

Negli ambulatori infermieristici si effettuano misurazione dei parametri vitali, prelievi ematici, medicazioni, rimozione di punti di sutura, gestione e sostituzione di cateteri, somministrazione di farmaci per via enterale, intramuscolare, sottocutanea, endovenosa. Gli operatori insegnano poi ai pazienti a autogestire le malattie croniche, assumere i farmaci, trattare le lesioni cutanee, evitando così i ricoveri inappropriati.

«Il nostro obiettivo è quello di portare i servizi più vicino alle persone fragili e anziane e creare delle strutture che fungano da 'cerniera' tra ospedale e territorio» dichiara il direttore della Assl Oristano Mariano Meloni.







### Cure simultanee in Oncologia, il progetto della Ats Assl Sanluri



na presa in carico globale che accompagni i pazienti oncologici con malattia in stadio avanzato sul territorio in continuità con la struttura oncologica ospedaliera e garantisca un approccio integrato fra i trattamenti antitumorali e le cure palliative precoci.

Le chiamano cure simultanee in Oncologia e sono il fulcro del progetto della Ats Assl di Sanluri che prevede la creazione di una rete di cure simultanee ospedaleterritorio coordinata dalla Struttura semplice dipartimentale di Oncologia dell'ospedale Nostra Signora di Bonaria di San Gavino.

Il progetto prevede l'attivazione ambulatori a gestione infermieristica diversi poliambulatori e Case della salute del territorio dell'Area socio sanitaria locale di Sanluri. Il progetto pilota è partito dalla Casa della Salute di Villacidro in via Guido Rossa a luglio 2018. L'accesso agli ambulatori territoriali

è dedicato esclusivamente ai pazienti che sono seguiti dall'Oncologia dell'ospedale di San Gavino.

"L'iniziativa è supportata con forza dalla direzione della AssI di Sanluri perché si muove nella logica dell'andare verso i pazienti, del prendersi cura nel senso più ampio del termine, andando incontro alle esigenze dei malati e delle loro famiglie", spiega il direttore di Ats Assl Sanluri Antonio Onnis. Un'operazione che si riesce a fare senza costi aggiuntivi. "Si utilizzano le professionalità degli ambulatori infermieristici già esistenti, ci avvaliamo di una risorsa che esiste già per una attività più specialistica, quella rivolta ai pazienti oncologici", precisa Giulia Gramignano, responsabile dell'Oncologia dell'ospedale di San Gavino. "Il personale è stato inserito in un percorso di formazione e aggiornamento finalizzato alla acquisizione di specifiche conoscenze relative alle problematiche assistenziali del paziente oncologico. Sulla base dei dati relativi all'attività del 2017 si stima che nell'arco di un anno i pazienti che potrebbero beneficiare di cure simultanee territoriali potranno essere circa duecento". Un lavoro nato grazie alla collaborazione con il servizio delle professioni sanitarie, afferma ancora Onnis, "un elemento fondamentale, anche a testimonianza del livello di qualità delle attività infermieristiche nel territorio".

Nell'ambulatorio di cure simultanee si svolgono prelievi e terapie di supporto, come idratazioni, supporti nutrizionali, terapie mediche endovena, gestione di cateteri venosi centrali, rimozione degli elastomeri al termine dei trattamenti chemioterapici, medicazioni, gestione di vari presidi cateteri vescicali, stomie. In autunno si procederà con l'attivazione degli ambulatori in altre strutture territoriali: Sanluri e Guspini. Pur essendo un progetto strutturato per pazienti in stadio avanzato, possono beneficiare dell'offerta assistenziale anche pazienti che praticano terapia oncologiche con intento curativo e necessitano di prestazioni utili al percorso di cura.

### Sport terapia, al via la formazione per i laureati in Scienze motorie



o sport come terapia, l'esercizio fisico come medicina per ridurre o evitare le complicanze nei pazienti con patologie croniche, in maniera semplice, economica e senza effetti indesiderati. All'interno di Ats prenderà il via il percorso formativo dei laureati in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (Lsm) con Laurea specialistica in Scienze e tecnica delle Attività Motorie Preventive e Adattate (APA) residenti nella Regione Sardegna. La formazione, che si svolgerà che si svolgerà in due giornate,

l'11 e il 12 dicembre 2018, è promossa dall'Ats Sardegna tramite la AssI di Sanluri, capofila regionale, ed è gestita dal Gruppo di Coordinamento Regionale sulla Promozione/ prescrizione dell'esercizio fisico, con il coinvolgimento di esperti nazionali sul Solo chi ha seguito il percorso formativo potrà partecipare alla selezione del personale deputato alla somministrazione "tutorata" dell'esercizio fisico prevista in via sperimentale.



## Blocco operatorio CTO



n risultato fondamentale per tutta la Provincia, una tappa importante per la sanità del territorio: Finalmente iniziata l'attività del nuovo blocco operatorio del P.O. CTO di Iglesias, classificato Iso 5, all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e funzionale, con apparecchiature di ultima generazione. In dettaglio, il nuovo blocco operatorio, con una superficie di circa 1000 mq, si compone di 4 sale operatorie e relative pertinenze destinate alle specialità chirurgia ortopedica-traumatologica, chirurgia generale, chirurgia pediatrica, Otorino e ginecologia.

L'intervento di realizzazione del nuovo blocco operatorio è stato finanziato con fondi FSC per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro per le opere e circa 2 milioni per le dotazioni tecnologiche e strumentali. Si tratta di arredi e strumentazioni di

elevatissimo livello tecnologico. Il sistema di gestione informatica dei dati e delle immagini dell'intero sistema, innovano enormemente la conduzione delle attività chirurgiche del Presidio.

Con l'entrata in funzione del blocco operatorio del CTO si aggiunge un tassello fondamentale al percorso di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, che vede per il territoro del Sulcis Iglesiente - il Sirai di Carbonia struttura deputata alla gestione dell'emergenza-urgenza, CTO di Iglesias il presidio delle attività programmate e di elezione, con lo sviluppo dei reparti di week surgery e week hospital per la chirurgia e l'ortopedia, e il Santa Barbara dedicato alle attività ambulatoriali, come presidio di raccordo tra le attività ospedaliere e territoriali. Il nuovo modello organizzativo permetterà l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse tecnologiche, strutturali (ambienti di degenza, sale operatorie, ambulatori) e umane.

"Abbiamo raggiunto un importante risultato che garantisce ai nostri professionisti i migliori ambienti e le migliori tecnologie per operare con qualità e sicurezza - ha detto il Direttore di Area Maddalena Giua - II percorso di riorganizzazione intrapreso e gli investimenti iniziati procedono senza sosta".



E-Mail: dir.asslcarbonia@atssardeqna.it

## Eccellenza per l'Unità di Endoscopia Digestiva

Junità di Endoscopia Digestiva della ASSL di Carbonia è un centro di eccellenza per la diagnostica precoce e la terapia delle malattie e dei tumori gastrointestinali. E' dotata di apparecchiature di ultima generazione e si avvale dell'assistenza di personale sanitario e infermieristico altamente qualificato.

Dal 2005 il centro si è attivamente occupato di attività di video capsula endoscopica del tenue (CE) e del colon (CCE), partecipando anche allo sviluppo dei alcuni sistemi poi entrati in commercio. Nel 2010 il Centro ha avuto la presidenza del V Congresso Nazionale di Videocapsula Endoscopica e di Enteroscopia, entrando a far parte di un panel di esperti che vengono invitati ad eventi promossi in campo nazionale per migliorare l'uso della video capsula endoscopica da parte dei colleghi che si occupano di questo particolare settore, molto specialistico.

Svolge attività inerente gli esami con video capsula e l'enteroscopia operativa per tutti gli ospedali della regione.

Dal 2011 si occupa di studi clinici volti a rendere la colonscopia meno dolorosa per i pazienti, riducendo la necessità di ricorrere alla sedazione o diminuendone i dosaggi. I pazienti sono soddisfatti, e l'impatto sul sistema in termini di risparmio sui costi, anche sociali, è notevole.

La tecnico prevede infusione acqua tiepida,



al posto di insufflazione di gas, per dilatare il lume del colon durante la fase d'introduzione. Contestualmente la pulizia del colon aumenta in modo significativo, e così s'incrementa anche il numero di polipi che vengono trovati. in particolar modo quelli di dimensioni inferiori ai 10 mm del colon prossimale, che con maggiore frequenza hanno cellule in stadio pre-canceroso o con caratteri di malignità. È intuitivo l'impatto che la tecnica può avere nel contesto dello screening del cancro colo-

Da qualche tempo è stata adotatta anche la tecnica di resezione dei polipi sott'acqua. rendendo le stesse più veloci, più sicure ed efficaci e con minore incidenza di sanguinamenti.

centro fa parte di una rete internazionale di esperti di queste metodiche innovative, che comprende centri italiani, europei, americani e asiatici (Cina, Taiwan, Giappone).

Gli Studi effettuati sono stati oggetto di presentazioni a Congressi in tutto il modo e di pubblicazione sulle più accreditate riviste scientifiche internazionali, solo per citarne alcune Gastrointestinal Endoscopy, Clinical Gastroenterology and Hepatology, Endoscopy, United European Gastroenterology Journal, Digestive and Sciences, Diseases Surgical endoscopy, organi ufficiali delll'American Society of Gastrointestinal Endoscopy, American Gastroenterology association, European Society of Gastrointestinal Endoscopy e Society of American Gastrointestinal Endoscopic and Surgeons.

L'attività di ricerca ha ricevuto il riconoscimento dell'European Society of Gastrointestinal Endoscopy (ESGE) Research Grant 2013, cha ha premiato miglior studio clinico presentato nell'ambito di una competizione aperta a tutti i centri in Europa.

Nel 2017 tre lavori del Centro sono stati inseriti tra quelli che hanno influenzato maggiormente la colonscopia migliorando i suoi parametri di qualità in una review su Gastrointestinal Endoscopy (rivista dell'American Society of Gastrointestinal Endoscopy).





### Disabilità e minori: operativi due nuovi ambulatori



ue nuovi centri che prestano una particolare attenzione al tema della disabilità in tutti i suoi aspetti nella struttura di Riabilitazione Sanitaria e Sociosanitaria Territoriale (via Ausonia n. 22) di ATS ASSL di Cagliari diretta della dott. ssa Anna Maria Sanna. Il primo ambulatorio è dedicato all'età evolutiva per la presa in carico riabilitativa di bambini affetti da patologie motorie disabilitanti attraverso diagnosi funzionale, prescrizione di interventi riabilitativi mirati e di ausili, controllo farmacologico della spasticità mediante infiltrazione eco-guidata di tossina botulinica.

L'altro ambulatorio invece si prenderà cura dei disordini del movimento e della spasticità in età adulta attraverso infiltrazione ecoguidata di tossina botulinica, utile strumento all'interno del percorso riabilitativo globale. Le responsabili degli ambulatori saranno, rispettivamente, le dott.sse Elisabetta Garau e Alessandra Paribello.

Gli ambulatori saranno aperti tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, e le prenotazioni di prime visite potranno essere effettuate chiamando i numeri 070372843 o 0706094440 dalle 11 alle 14.

### Donazione e trapianti: contributi alle Associazioni di volontariato per progetti di comunicazione



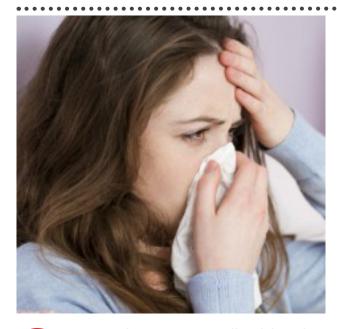
Ats Sardegna e il Centro regionale trapianti sempre più impegnate nella diffusione della della donazione: lo scorso luglio è stata infatti approvata la determina n. 2353 del 20/07/2018, a firma del Direttore della ASSL di Cagliari prof. Luigi Minerba, con l'elenco delle associazioni di volontariato che beneficeranno di 2500 euro da parte del Centro Regionale Trapianti. Il contributo, erogato con fondi della Regione Sardegna già impegnati per le Giornate Nazionali della donazione, servirà a sostenere progetti e iniziative orientate a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della donazione di organi, tessuti e cellule. Sono 12 le Associazioni, distribuite su tutto il territorio regionale che, sulla base della valutazione di un'apposita commissione, produrranno iniziative per informare i cittadini sui trapianti. con lo scopo di aumentare le adesioni che in

Sardegna molto comunque già molte elevate. primo semestre 2018 stati trapiantati 36 organi - afferma la Responsabile del CRT Francesca Zorcolo - I potenziali donatori segnalati sono stati 38, mentre quelli effettivi 23 (coloro cioè da cui è stato prelevato almeno un organo)". Le opposizioni sono state, nel primo semestre del 2018, invece solo 6: un dato molto basso rispetto agli anni passati e rispetto alle altre regioni italiane.

"Sono numeri che ci rendono orgogliosi ma che soprattutto - conclude la dottoressa Zorcolo - che ci fanno capire l'importanza della comunicazione e dell'informazione in tema di donazioni. E' proprio per questo motivo che l'ATS e il Centro Regionale Trapianti sostengono questo genere di iniziative, soprattutto nel mondo del volontariato che ricopre un ruolo fondamentale nel diffondere la cultura della donazione".

Associazione beneficiaria	Contributo
Associazione Aned Onlus Regione Sardegna	Euro 2.500
Associazione Prometeo AITF Onlus	Euro 2.500
Associazione AIDO - Gruppo Comunale "Mario Fodde"	Euro 2.500
Cuglieri (OR)	
Associazione AIDO – Gruppo intercomunale Sarrabus	Euro 2.500
Associazione AIDO – Gruppo Comunale Villacidro	Euro 2.500
Associazione AIDO- Gruppo Comunale "Marco Dessì -	Euro 2.500
Assemini (CA)	
Associazione AITF onlus Nuoro Ogliastra	Euro 2.500
A.S.N.E.T. (Associazione sarda nefropatici emodializzati e	Euro 2.500
trapiantati)	
Associazione AIDO - Gruppo comunale Elmas (CA)	Euro 2.500
Associazione AIDO – Gruppo intercomunale Sassari - Ittiri	Euro 2.500
"Vita Nuova Onlus" associazione sarda trapianti –	Euro 2.500
"Alessandro Ricchi"	
Associazione Elisa Deiana Onlus	Euro 2.500

# Influenza, le raccomandazioni per il 2018-2019



ome ogni anno, con l'avvicinarsi dell'autunno è necessario iniziare pensare alla vaccinazione antinfluenzale per non farsi trovare impreparati all'arrivo del virus l'inverno.

Quest'anno le raccomandazioni per la stagione influenzale 2018-2019 sono state pubblicate con grande anticipo dal ministero della Salute, con una circolare della direzione generale della Prevenzione sanitaria del 30 maggio scorso allo scopo di dar modo alle Regioni di predisporre per tempo le gare necessarie all'approvvigionamento dei vaccini.

L'elenco delle categorie a maggior rischio che possono accedere gratuitamente alla vaccinazione antinfluenzale è riportato nel dettaglio nella Tabella allegata e comprende quest'anno anche i donatori di sangue. Il documento ricorda anche l'importanza della vaccinazione per le donne nel secondo e terzo trimestre di gravidanza, in accordo con le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms).

#### Persone ad alto rischio di complicanze o ricoveri correlati all'influenza:

- Soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza:
  - nalattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva-BPCO); malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite; diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con BMI >30);

- insufficienza renale/surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie,
- e congenite o acquisite che comportino o osoppressione indotta da farmaci o da HIV; e infiammatorie croniche e sindromi da malassorbin
- patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;
- epatopatie croniche.
- Soggetti di età pari o superiore a 65 anni
- Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrom di Reye in caso di infezione influenzale.
- Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti

Persone che possono trasmettere l'infezione a soggetti ad alto rischio:

- Medici e personale sanitario di assistenza in strutture che, attraverso le loro attività, sono in grado di trasmettere l'influenza a chi è ad alto rischio di complicanze influenzali.

  Familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente
- dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato).

Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori:

- Vigin del tocco Altre categorie socialmente utili potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa; a tale riguardo, è facoltà delle Regioni/PP.AA. definire i principi e le modalità dell'offerta a tali categorie.

  Infine, è pratica internazionalmente diffusa l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione antinfluenzale da parte dei datori di lavoro ai lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al
- fine di contenere ricadute negative sulla produttività.

- Allevatori Addetti all'attività di allevamen
- Addetti al trasporto di animali vivi Macellatori e vaccinatori
- Veterinari pubblici e libero-professionisti

Altre categorie

Donatori di sangue

» Tabella 1. Elenco delle categorie per le quali la vaccinazione stagionale è raccomandata e offerta attivamente e gratuitamente.

### Come vaccinarsi

er poter effettuare il vaccino è sufficiente presentarsi, muniti di codice fiscale, presso gli ambulatori di Servizio Vaccinale delle Assl, oppure recarsi dal proprio Medico di medicina generale o dal Pediatra di libera scelta. Nel sito di ogni Area è possibile individuare gli orari e l'indirizzo delle sedi.



#### Quando è bene vaccinarsi

a campagna vaccinale abbraccerà l'intera stagione autunnale, da ottobre ∎a dicembre e nella nostra Regione, date le alte temperature l'inizio è previsto per novembre e si proseguirà fino a metà gennaio. La protezione inizia circa dopo due settimane dalla somministrazione, e perdura per circa sei-otto mesi. Le raccomandazioni del Ministero della salute indicano che il vaccino antinfluenzale è indicato per tutti, a partire dai 6 mesi di età, in assenza di specifiche controindicazioni. Tutte le persone non rientranti nelle categorie elencate in Tabella possono acquistare il vaccino in farmacia con prescrizione medica.

L'ATS Sardegna, in collaborazione con le Università di Sassari e Cagliari, sta predisponendo una campagna regionale informativa sulla vaccinazione antinfluenzale (in collaborazione con i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Libera Scelta e le associazioni di volontariato) al fine di raggiungere la massima copertura vaccinale. L'obiettivo della campagna informativa è quello di ridurre significativamente la morbosità dell'influenza e le sue complicanze, che in alcuni casi possono portare anche alla morte oltre che a un elevato numero di ospedalizzazioni.

### Progetto 'dialisi vacanza'

ermettere anche a chi soffre di una grave insufficienza renale, e ha per questo bisogno di sottoporsi a frequenti trattamenti dialitici, di scegliere la Sardegna come meta di villeggiatura. È con questo obiettivo che l'Azienda per la Tutela della Salute ha attivato nella stagione estiva 2018 il progetto 'Dialisi vacanza', che ha consentito di aprire le porte dei Centri dialisi sardi a circa 250 persone nefropatiche non residenti nell'isola. Una complessa e capillare macchina organizzativa che ha richiesto, in alcuni casi, l'attivazione di turni aggiuntivi.

Il maggior numero di prestazioni si sono concentrate in Gallura, una delle zone più ambite e appetibili per i turisti d'oltretirreno. Qui sono state soddisfatte complessivamente oltre 110 richieste extra tra giugno e settembre: più di 60 gli utenti presi in carico dal Centro dialisi di Olbia, 22 quelli che hanno potuto dializzare ad Arzachena, 20 alla Maddalena e una decina a Tempio Pausania. Spostandosi sul versante occidentale, sono stati 45 i pazienti non residenti presi in carico tra giugno e agosto: 34 quelli che hanno usufruito del servizio ad Alghero, altra rinomata località turistica, 9 a Porto Torres e 2 a Sassari.

Consistente anche il numero di turisti nefropatici assistiti nell'area centromeridionale dell'Isola: a Muravera, dove il progetto "Dialisi vacanza" è partito a fine maggio, sono stati seguiti 30 pazienti non residenti, mentre nel Sulcis sono stati 23, suddivisi fra i 17 a Carbonia, 4 a Carloforte, 2 a Iglesias, per un totale di 165 trattamenti dialitici. Il centro dialisi di Lanusei ha preso in carico ben 20 pazienti, 9 dei quali provenienti



dal resto d'Italia e 3 stranieri, garantendo nel complesso oltre 210 prestazioni, mentre a Oristano hanno trovato una risposta 10 turisti. che hanno usufruito di 35 trattamenti. Sei sono stati i pazienti presi in carico a Isili e tre quelli assistiti dal centro di Serramanna, dove il servizio è durato da luglio a settembre e per cui è prevista un'attivazione in occasione delle festività natalizie.

# Semplicemente URP!

Parlare con la tua azienda sanitaria non è stato mai così facile.

Referente: Liliana Recino Sede principale: Sede ATS - Sardegna, Via Enrico Costa 57, Sassari Orari di apertura di servizio al pubblico:

da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Tel: 079 2084490 Mail: urp.sassari@atssardegna.it

**URP** - ASSL SASSARI

Referente: Gianpaola Loi Sede principale: P.O. Giovanni Paolo II

Orari di apertura di servizio al pubblico: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 martedì e mercoledì dalle 15.30 alle 17.00

Tel: 0789 552921 / 364 / 083 Mail: urp.olbia@atssardegna.it

URP - ASSL OLBIA

Referente: Franca Masuri Sede principale: Ospedale S. Francesco Via Mannironi 1 Nuoro

Orari di apertura di servizio al pubblico: da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 14.00 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 18.00

Tel: 0784 240 738 / 146 / 954 / 500 Mail: urp.nuoro@atssardegna.it

#### **URP** - ASSL NUORO

Referente: Amalia Lotta Sede principale: Via Carducci 41, Oristano

Orari di apertura di servizio al pubblico da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 martedì dalle 15.30 alle 17.00

Tel: 0783 317016 Mail: urp.oristano@atssardegna.it

Referente: Maria Teresa Camboni ede principale: P.O. N.S. della Mercede Via Dott. Giuseppe Pilia, Lanusei

> Orari di apertura di servizio al pubblico: lun. - mer. - ven. dalle 9.00 alle 12.00 martedì e giovedì dalle 9.00 alle 11.00

Tel: 0782 490208 Mail: urp.lanusei@atssardegna.it

#### URP'- ASSL ORISTANO

**URP** - ASSL LANUSEI

Referente: Loredana Scano Sede principale: Poliambulatorio, P. Terra ala "A" - Via Bologna 13, Sanluri Orari di apertura di servizio al pubblico: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00 martedì dalle 15.00 alle 17.00

Tel: 070 9359582 Mail: urp.sanluri@atssardegna.it

1° piano - Via Ospedale, Carbonia URP - ASSL SANLURI Orari di apertura di servizio al pubblico:

**URP**'- ASSL CARBONIA

**URP** - ASSL CAGLIARI

Referente: Giuliano Frau Sede principale: P.O. R. Binaghi Via Is Guadazzonis 2, Cagliari Orari di apertura di servizio al pubblico: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Tel: 070 6092997 Mail: urp.cagliari@atssardegna.it





Referente: Patrizia Meloni Sede principale: Poliambulatorio P.O. Sirai,

da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.30 Tel: 0781 6683356 Mail: urp.carbonia@atssardegna.it